

PROTOCOLLO DI INTESA

PER INTERVENTI DI STUDIO, MONITORAGGIO E VALORIZZAZIONE DELLA PRESENZA DI RAPACI NELLE AREE NATURALISTICHE

TRA

GAL Montefeltro Sviluppo Soc. Cons. a r. l., in persona del Presidente pro tempore Bruno Capanna, con sede in Urbania (PU), Via Alessandro Manzoni n. 25 – P. IVA: 01377860414;

Provincia di Pesaro e Urbino – Ente gestore della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, in persona del Presidente p.t. Giuseppe Paolini, con sede in Pesaro (PU), Via Gramsci n. 4 – P. IVA e Codice Fiscale: 00212000418;

Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello, in persona del Presidente p.t. Lino Gobbi, con sede in Carpegna, Via Rio Maggio, snc. - Codice Fiscale: 91009920413;

Comune di Carpegna in persona del Sindaco p.t. Mirco Ruggeri, con sede in Carpegna, Piazza Conti n.1 - Codice Fiscale: 82005350416;

PREMESSO

Che il GAL Montefeltro Sviluppo (di seguito detto anche “il GAL”), nell’attuazione del proprio Piano di Sviluppo Locale relativo al PSR Marche 2014-2022, ha dato vita a un progetto intitolato “*Piano prodotti dell’area GAL e realizzazione di un prodotto pilota (valorizzazione delle aree ad alto valore ambientale caratterizzate dalla presenza di aquila reale e altri rapaci)*” (di seguito denominato anche “il progetto”) – approvato con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Marche n. 107 del 5 marzo 2025 – che prevede la realizzazione di un Piano Prodotti turistici del territorio, con la implementazione di un’azione pilota, chiaramente improntata al principio di sostenibilità e responsabilità nella valorizzazione, costruito attorno alla varia e ricca presenza ornitologica nell’area di competenza del GAL, con particolare riguardo ai rapaci e all’Aquila reale, la cui nidificazione è stata riscontrata nell’area della Gola del Furlo, in quella del Parco Sasso Simone e Simoncello, nonché in quella dei monti Catria, Nerone e Petrano

Che la Riserva Naturale Statale Gola del Furlo (di seguito detta anche “la Riserva”) – individuando, come previsto nel D.M. del 06/02/2001, nelle seguenti attività le proprie finalità istitutive: 1) *la conservazione delle caratteristiche naturalistico-ambientali, floristico-vegetazionali, faunistiche, geologiche, geomorfologiche ed ecologiche*; 2) *la gestione degli ecosistemi con modalità idonee a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale [...]*; 4) *la promozione delle attività compatibili con la conservazione delle risorse naturali della Riserva*; 5) *la realizzazione di programmi di studio e ricerca scientifica, con particolare riferimento ai caratteri peculiari del territorio*; 6) *la realizzazione di programmi di educazione ambientale* – persegue l’obiettivo prioritario di tutela e conservazione degli habitat, della biodiversità e delle emergenze naturalistiche in essa presenti, attraverso una serie coordinata di azioni fra cui studio, ricerca e monitoraggio delle emergenze naturalistiche nonché informazione, divulgazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale e **che** avendo esaminato il progetto del GAL, vi ha

riconosciuto evidenti potenziali non solo per implementare le attività di monitoraggio, studio e ricerca sulla fauna locale, potenziando di conseguenza la tutela della stessa, ma anche per modulare una positiva ricaduta sulla fruizione sostenibile e responsabile dell'area protetta da parte dei visitatori.

Che il Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello (di seguito detto anche “il Parco”) – avendo tra i propri finalità e obiettivi statutari: *a) la conservazione delle specie animali e vegetali autoctone e degli habitat naturali e seminaturali, il mantenimento della diversità biologica, [...] b) il mantenimento dell’efficienza dei servizi ecosistemici forniti dalle risorse naturali presenti; c) la ricerca scientifica in campo naturalistico, storico e culturale multi e interdisciplinare, la sperimentazione, l’educazione ambientale, la formazione ed informazione ambientale da rivolgersi agli imprenditori agricoli e forestali, alle scuole di ordine e grado ed alla popolazione adulta; [...] g) la valorizzazione dell’area a fini ricreativi e turistici compatibili; [...] e) il censimento delle popolazioni faunistiche e, se necessario, il loro controllo al fine di assicurare la funzionalità ecologica degli ecosistemi presenti; f) la realizzazione di strutture per la divulgazione, l’informazione, l’educazione e la fruizione ambientale rivolte ai cittadini residenti ed ai visitatori* – a sua volta persegue obiettivi di tutela del patrimonio naturale e dell’ecosistema nell’area di propria competenza, come pure di studio, ricerca e monitoraggio degli stessi nonché di informazione ed educazione ambientale, e che avendo esaminato il progetto del GAL vi ha riconosciuto evidenti potenziali di arricchimento per le attività di studio e ricerca sulla fauna locale, nonché di monitoraggio e dunque accresciuta capacità di tutela della stessa, identificando altresì le azioni di una valorizzazione attenta alla sostenibilità e responsabilità della presenza turistica quale elemento di sostenibilità economica di lungo periodo per le attività scientifiche e di tutela da essa perseguitate.

Che a seguito di accordo con l’Autorità Militare, con convenzione datata 30.01.2023, il Ministero della Difesa, ha concesso al Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello il co-uso del patrimonio agricolo forestale demaniale per la realizzazione di attività ed opere per la conservazione, la valorizzazione e il recupero del patrimonio ambientale e archeologico, nonché per attività di fruizione naturalistica, di educazione, di formazione e di ricerca scientifica.

Che il Comune di Carpegna, ove l’ingresso del Parco ha sede, identifica nelle attività proposte un valore di assoluto interesse per la promozione del patrimonio naturalistico locale, da sempre strategico per lo sviluppo culturale ed economico della propria comunità, intendendo pertanto supportare le azioni previste con la messa a disposizione di spazi per la loro realizzazione, e avendo individuato all’uopo lo spazio della struttura adiacente al c.d. “Giardino della Mezzanotte”.

Che le parti riconoscono l’ormai ultradecennale attività sul territorio del gruppo amatoriale denominato “Birders” che, attraverso un’attività costante e minuziosa, ha strutturato e consolidato nel corso del tempo un patrimonio di conoscenza altamente specializzata relativa alla presenza ornitologica nell’area, rappresentando oggi un valore imprescindibile per la realizzazione delle attività di cui al presente Protocollo di Intesa, sia sotto il profilo strettamente conoscitivo, sia sotto il profilo della promozione ambientale, culturale e sociale, intendendo pertanto dare seguito ed efficacia alla già espressa volontà del gruppo dei “Birders” di rendersi parte attiva nella realizzazione della progettualità comune.

SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1) OGGETTO DEL PROTOCOLLO DI INTESA

Il GAL Montefeltro Sviluppo, la Provincia di Pesaro e Urbino in quanto Ente gestore della Riserva Statale Naturale Gola del Furlo, l'Ente di gestione del Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello ed il Comune di Carpegna, **concordano** sulla necessità e opportunità di collaborare per dare attuazione e continuità nel tempo all'azione pilota la cui denominazione operativa è "Progetto rapaci". Essa prevede l'installazione di dispositivi di rilevamento e registrazione delle attività della fauna locale, con particolare riguardo ai rapaci e all'Aquila reale, e lo stoccaggio delle immagini audiovisive così raccolte a scopo in primis di monitoraggio, studio e ricerca naturalistico-ambientale, con una successiva valorizzazione del materiale selezionato in termini di informazione, educazione ambientale e divulgazione scientifica, generando così flussi diversificati di visitatori nella logica del rispetto, della conservazione e della tutela ambientale.

Le parti **concordano** di individuare nella presenza dei rapaci e dell'Aquila reale un elemento identificativo del territorio nella sua dimensione di area vasta, capace da un lato di sensibilizzare verso la conservazione della fauna e dei relativi habitat, e dall'altro lato di generare flussi di visita responsabili e relativi indotti economici a loro volta potenzialmente utili per la sostenibilità di lungo periodo delle azioni da mettere in atto.

ART. 2) ATTIVITÀ E COMPITI DEL GAL MONTEFELTRO

Il GAL Montefeltro Sviluppo, attraverso le risorse umane, materiali ed economiche di cui dispone e sino al termine dell'investimento, si occuperà di:

- **Produrre un masterplan dell'azione pilota "Progetto rapaci".** Il piano indicherà le misure da intraprendere per modulare una proposta di visita per il potenziale visitatore, capace di valorizzare il patrimonio naturalistico dell'area protetta partendo proprio dalla presenza di rapaci e delle Aquile reali e, al contempo, di preservare gli ecosistemi locali promuovendo un modello di visita e fruizione sostenibile e responsabile, rispettoso del patrimonio naturalistico locale e dei suoi equilibri. Il piano, lasciato in dote a Riserva e Parco, rappresenterà un patrimonio tecnico-conoscitivo contenente indicazioni anche per una ipotetica gestione futura delle risorse materiali e immateriali generate con l'azione pilota, con indicazioni sulle migliori modalità di comunicazione e promozione aggregata dei nuovi contenuti resi disponibili.
- **Acquistare e installare i dispositivi di registrazione dell'attività della fauna locale.** Anche attraverso il ricorso a consulenze tecniche specializzate, e in coordinamento con il personale della Riserva e del Parco, si identificheranno i migliori punti di osservazione dell'attività della fauna locale, e conseguentemente la strumentazione tecnica più adeguata al monitoraggio e alle riprese delle stesse, nonché alla trasmissione, allo stoccaggio e alla rielaborazione del materiale audiovisivo così raccolto. Il GAL procederà dunque all'acquisto delle attrezzature selezionate e alla loro installazione nei siti identificati. Il GAL manterrà la proprietà delle attrezzature acquistate per un periodo di 5 (cinque) anni dal momento dell'acquisizione, mentre la Riserva e il Parco garantiranno la piena fruibilità del materiale audiovisivo lavorato nel processo di editing per i rispettivi visitatori.
- **Allestire una postazione di regia** consistente in un set di strumentazione in "back office" con funzione di selezione, stoccaggio e ritrasmissione delle immagini da destinare sia alle attività scientifiche da parte degli Enti gestori di Riserva e Parco, sia alla restituzione e disseminazione delle immagini al pubblico.

- **Allestitire due spazi per video-audioproiezione immersiva sui rapaci e sull'aquila reale.** Il GAL acquisterà le attrezzature per l'allestimento di due spazi per video-audio proiezione immersiva da realizzare in ambienti messi a disposizione rispettivamente dalla Riserva, dal Parco e dal Comune di Carpegna, ove rendere fruibili per residenti, scolaresche e turisti i contenuti audiovisivi e informativi prodotti a partire dal monitoraggio della fauna locale. Detti spazi immersivi avranno al contempo la funzione di: 1) promuovere l'identità territoriale di area vasta attraverso l'elemento specifico della presenza di rapaci e aquila reale; 2) costituire un asset informativo ed educativo circa gli ecosistemi locali; 3) permettere una fruizione turistica non impattante o invasiva rispetto alla delicatezza degli habitat naturali; 4) contribuire a generare un indotto economico sia diffuso, sia specifico a ulteriore sostegno delle attività tecnico-scientifiche di Riserva e Parco. Il GAL manterrà la proprietà delle attrezzature acquistate per un periodo di 5 (cinque) anni dal momento dell'acquisizione, mentre la Riserva e il Parco ne garantiranno la piena fruibilità per i rispettivi visitatori.
- **Realizzare il branding tematico dell'offerta verso i visitatori.** Il GAL, attraverso il ricorso a operatori specializzati, produrrà un branding di progetto comprensivo di naming, payoff, logo, nonché loro relative declinazioni considerate utili e opportune in termini di materiale allestitivo, informativo e promozionale per il territorio e per il suo patrimonio naturale. Il branding caratterizzerà inoltre i contenuti e i canali della comunicazione online relativa al progetto. Tutti gli output, così prodotti, potranno essere utilizzati da Riserva e Parco per un periodo di 5 anni dall'avvio operativo del progetto pilota, a garanzia sia di uniformità e continuità delle azioni intraprese, sia di una sostenibilità economica. Alla scadenza dei 5 anni, tali output potranno essere continuativamente utilizzati solo se la continuazione del progetto risulti compatibile con le risorse finanziarie e organizzative degli Enti gestori di Riserva e Parco.
- **Realizzare di un minisito web.** Il GAL produrrà una pagina web brandizzata per il "Progetto rapaci", la cui navigazione permetterà di avere un riferimento informativo unico online, in cui raccogliere materiale testuale, fotografico e audiovisivo relativo al territorio e in particolare alla presenza di rapaci e aquila reale. Questo spazio web resterà di proprietà del GAL per 5 (cinque) anni dal momento della sua prima pubblicazione e la sua gestione operativa sarà da subito condivisa con Riserva e Parco.
- **Coinvolgere gli operatori economici e della società locale.** Il GAL si occuperà di coinvolgere attivamente nell'attuazione del progetto gli attori locali presenti sul proprio territorio, a partire dai "Birders" citati in premessa così come gli operatori economici della ricettività e della cultura, in modo da garantire la massima condivisione dei processi locali da parte degli stakeholder, nonché la massimizzazione del valore aggiunto diffuso per tutto il territorio.
- **Avviare le prime attività promozionali.** Entro il termine del progetto, il GAL avvierà prime attività di disseminazione e comunicazione di quanto realizzato, facendo ricorso, nel periodo di riferimento, a un servizio di ufficio stampa e alla diffusione di contenuti stampa e televisivi, facendone partecipi gli Enti gestori di Riserva e Parco.
- **Stipulare contratto di manutenzione** annuale ordinaria dell'impianto di videosorveglianza allestito nella Gola del Furlo con la ditta SIMTEL (incaricata dal Gal Montefeltro del montaggio delle attrezzature sulle pareti rocciose della Gola del Furlo), già a partire dal primo anno di installazione, per tutta la durata del progetto pilota (5 anni), sostenendo quando necessario anche i costi di una manutenzione straordinaria.

- **Stipulare una polizza assicurativa** annuale contro danni da fulminazione che potrebbero verificarsi all'impianto di videosorveglianza allestito sulle pareti della Gola del Furlo, per tutta la durata del progetto pilota (5 anni), già a partire dal primo anno di installazione, in quanto la garanzia degli elementi (della durata di tre anni) non copre danni di questo tipo.
- **Sostenere il costo dell'utilizzo di un elicottero**, per tutta la durata del progetto pilota (5 anni), nel caso si rendesse necessaria la sostituzione di elementi che, installati sulle pareti rocciose della Gola del Furlo, per il loro peso, non possono essere portati in loco a piedi (nello specifico batterie stazione di energia, modulo fotovoltaico, regolatore solare e ponte radio).
- **Sostenere il costo di una manutenzione** ordinaria e straordinaria delle attrezzature presenti negli spazi individuati dalla Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, utili all'allestimento della cabina di regia e dello spazio immersivo.
- **Presentare** apposita rendicontazione delle spese sostenute ai fini della erogazione della partecipazione finanziaria da parte della Provincia di Pesaro Urbino, di cui al punto successivo, impegnandosi ad acquisire apposita autorizzazione dalla Amministrazione suddetta per interventi di manutenzione non programmati.

ART. 3) ATTIVITÀ E COMPITI DELLA RISERVA "GOLA DEL FURLO"

L'Ente di gestione della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, durante i 5 anni dell'investimento e con riserva di proseguire dopo il termine dello stesso solo se le condizioni finanziarie ed organizzative dell'Ente di gestione risultino ancora compatibili con le attività del progetto pilota, si occuperà di:

- **Collaborare alla identificazione dei luoghi** in cui è possibile avere i migliori punti di osservazione dei comportamenti della fauna interessata dal progetto.
- **Identificare e mettere a disposizione uno spazio per video-audioproiezione immersiva** previsto dal progetto e dall'azione pilota. Lo spazio indicato sarà allestito dal GAL secondo quanto descritto all'art. 2 ma in maniera tale sia da non compromettere la funzionalità dell'attrezzatura già presente sia da attribuire allo stanza una evidente polifunzionalità. Lo spazio reso disponibile dovrà rimanere tale per una durata di almeno 5 (cinque) anni dal momento del suo allestimento.
- **Gestire le procedure di rilascio di eventuali autorizzazioni e pareri** che dovessero rendersi necessari per la realizzazione dell'azione pilota nella propria area geografica di responsabilità.
- **Raccogliere la gestione dell'azione pilota.** Una volta che il GAL avrà terminato l'investimento per la realizzazione e per le prime attività di disseminazione e comunicazione dell'azione pilota, la Riserva valuterà la possibilità di continuare le attività avviate, nelle modalità ritenute più consone, solo se compatibili con le proprie risorse finanziarie ed organizzative. Tale azione di continuità, se accolta positivamente dall'Ente di gestione delle Riserva, verrà realizzata di concerto con il Parco, e seguendo, per quanto possibile, le indicazioni contenute nel masterplan di cui all'art. 2, con particolare riguardo all'organicità e omogeneità della gestione e della relativa comunicazione in favore di un impatto diffuso sull'intero territorio dell'area GAL.
- **Gestire i materiali audiovisivi.** La Riserva assumerà per 5 anni la responsabilità della funzionalità della "sala di regia", ossia del terminale presso il quale verranno convogliati i

contenuti audiovisivi generati dai dispositivi di ripresa. Tali operazioni consisteranno nella selezione dei contenuti di interesse, nella loro conservazione, nel loro eventuale editing, nonché nella loro trasmissione al Parco affinché possa darne diffusione nel rispettivo spazio per la video-audio proiezione immersiva. Per la selezione dei contenuti, l'identificazione delle specie di avifauna rupicole riprese e la conservazione dei contenuti, la Riserva si avvrà della collaborazione del gruppo dei Birders e del Parco. L'editing, dunque il montaggio delle immagini e la creazione di video destinati alla proiezione per i visitatori, sarà curato con risorse interne all'Ente gestore della Riserva.

- **Partecipare alle spese di attuazione e di manutenzione.** La Provincia di Pesaro e Urbino, quale organismo di gestione della Riserva, si impegna, per tutta la durata del progetto pilota (5 anni), a trasferire al GAL Montefeltro una partecipazione finanziaria annuale tale da garantire la copertura finanziaria dei costi di assicurazione e manutenzione delle attrezzature installate presso la Riserva.
- **Coordinare una comunicazione continuativa.** Al termine dell'investimento del GAL, la Riserva valuterà la possibilità di dare continuità alle azioni di comunicazione avviate dal GAL solo se compatibili con le proprie risorse finanziarie ed organizzative. Tale azione di continuità, se accolta positivamente dall'Ente di gestione delle Riserva, sarà realizzata seguendo, per quanto possibile, le indicazioni del masterplan, con il branding di cui all'art. 2, in coordinamento con le corrispettive azioni condotte dal Parco e riservandosi infine la possibilità di includere i contenuti del minisito realizzato dal GAL in una pagina dedicata del sito della Riserva a garanzia di una efficiente ed efficace gestione ed aggiornamento.
- **Ampliare l'offerta informativa, educativa, esperienziale.** La Riserva, nel perseguitamento delle proprie finalità istitutive anche attraverso iniziative di divulgazione naturalistica, di educazione ambientale e di conoscenza del territorio, intende promuovere, organizzare e realizzare, durante i 5 anni di gestione da parte del GAL, una serie diversificata di attività, utili a favorire un'ulteriore valorizzazione dell'azione pilota di monitoraggio dei rapaci, eseguito attraverso la strumentazione installata. A titolo meramente esemplificativo: visite guidate en plein air, seminari, moduli formativi per le scuole, nuove pubblicazioni di carattere scientifico o divulgativo.
- **Ricercare ulteriori opportunità di investimento.** Dopo il termine dell'investimento da parte del GAL, la Riserva, valutati i risultati dell'azione pilota e compatibilmente con le proprie risorse finanziarie e organizzative, valuterà la possibilità di ricercare bandi e nuove risorse finanziarie ai fini della continuità, del consolidamento e del potenziamento dell'azione pilota, nonché del suo impatto diffuso in favore dell'intera area del GAL. Tale ricerca di nuove fonti di investimento andrà preferibilmente condotta in coordinamento con il Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello.

ART. 4) ATTIVITÀ E COMPITI DEL PARCO SASSO SIMONE E SIMONCELLO

L'Ente di gestione del Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello, anche a seguire il termine dell'investimento, si occuperà di:

- **Collaborare alla identificazione dei luoghi** in cui è possibile avere i migliori punti di osservazione dei comportamenti della fauna interessata dal progetto.
- **Integrare nella propria offerta di visita** il nuovo spazio per la video-audio proiezione immersiva di cui all'art. 5.

- **Favorire e facilitare l'acquisizione di eventuali autorizzazioni e pareri** che dovessero rendersi necessari per la realizzazione dell'azione pilota, con particolare riguardo a quelle relative alla propria area geografica di responsabilità.
- **Raccogliere la gestione dell'azione pilota.** Una volta che il GAL avrà terminato l'investimento per la realizzazione dell'azione pilota e per le prime attività di disseminazione e comunicazione, il Parco di concerto con la Riserva si impegna a dare continuità alle attività avviate, secondo le indicazioni contenute nel masterplan di cui all'art. 2, con particolare riguardo all'organicità e omogeneità della gestione e della relativa comunicazione in favore di un impatto diffuso sull'intero territorio dell'area GAL.
- **Offrire supporto specialistico per la selezione delle immagini.** Il Parco, tramite figura professionale presente nel proprio organico, fornirà supporto specialistico nella valutazione tecnico-scientifica e nella selezione dei contenuti ritenuti di maggior rilievo tra quelli prodotti dai dispositivi di registrazione, nell'ambito delle attività riferibili alla sala di regia di cui all'art.2
- **Svolgere monitoraggio e manutenzione delle attrezzature.** Il Parco svolgerà un periodico monitoraggio delle attrezzature di progetto installate nei propri spazi di competenza, intervenendo ove necessario per una tempestiva manutenzione.
- **Coordinare una comunicazione continuativa.** Al termine dell'investimento del GAL, il Parco si impegna, attraverso i propri canali e risorse, a dare continuità alle azioni di comunicazione avviate dal GAL secondo le indicazioni del masterplan e con il branding di cui all'art. 2, in coordinamento con le corrispettive azioni condotte dalla Riserva. Tra le attività di comunicazione cui garantire continuità sono inclusi la gestione e l'aggiornamento del minisito realizzato dal GAL.
- **Ampliare l'offerta informativa, educativa, esperienziale.** L'Ente si impegna a favorire l'ulteriore valorizzazione dell'azione pilota attraverso l'implementazione, anche per mezzo di accordi formali o informali con operatori privati, di ulteriori attività di valorizzazione della presenza di rapaci e aquila reale nel territorio di area vasta – quali a titolo di esempio: visite guidate en plein air, seminari, moduli formativi per le scuole, nuove pubblicazioni di carattere scientifico o divulgativo derivanti dalle attività di monitoraggio eseguite attraverso la strumentazione installata.
- **Ricercare ulteriori opportunità di investimento.** Dopo il termine dell'investimento da parte del GAL, l'Ente si impegna a ricercare le fonti per attivare nuove opportunità di investimento ai fini della continuità, del consolidamento e del potenziamento dell'azione pilota, nonché del suo impatto diffuso in favore dell'intera area del GAL. Tale ricerca di nuove fonti di investimento andrà preferibilmente condotta in coordinamento con la Riserva Statale Naturale Gola del Furlo.

ART. 5) ATTIVITÀ E COMPITI DEL COMUNE DI CARPEGNA

Il Comune di Carpegna si impegna a:

- **Concedere a titolo gratuito gli spazi interni della c.d. Geoteca** presso il Giardino Mezzanotte al fine di allestirvi il sistema di video-audio proiezione immersiva riferibile all'area del Parco Sasso Simone e Simoncello. Lo spazio indicato sarà allestito dal GAL secondo quanto descritto all'art. 2. Lo spazio reso disponibile dovrà rimanere tale per una durata di almeno 5 (cinque) anni dal momento del suo allestimento.

- **Rendere fruibile il suddetto spazio**, di concerto con l'Ente di Gestione del Parco del Sasso Simone e Simoncello.

ART .6) DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente protocollo ha validità **quinquennale** a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente protocollo (2025 e 2030) salvo formale disdetta di una delle parti da notificarsi alla controparte prima della scadenza.

Le parti hanno diritto di recedere in qualsiasi momento dalla presente intesa in caso di inadempienza di una delle parti, dandone comunicazione a mezzo di lettera PEC.

ART. 7) COSTO PROGETTO E RISORSE ECONOMICHE

Il costo dell'intero progetto ammonta a **€ 222.355,00** finanziato dalla Regione Marche con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale n. 107 del 05/03/2025 di cui alla **domanda SIAR ID 84824/2023 inoltrata dal GAL Montefeltro**;

Inoltre la Provincia di Pesaro e Urbino, quale organismo di gestione della Riserva naturale "Gola del Furlo", partecipa alle spese sostenute dal GAL Montefeltro mediante **una partecipazione finanziaria fino ad un massimo di € 11.000,00 annue**, per cinque annualità, da liquidarsi nei limiti di quanto effettivamente rendicontato dal GAL Montefeltro.

ART. 8) RINVI

Per tutto quanto non previsto dal presente Protocollo d'Intesa le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Pesaro, lì

GAL Montefeltro Sviluppo Soc. Cons. a r. l.

Il Presidente
Bruno Capanna

Provincia di Pesaro e Urbino
Riserva Statale Naturale Gola del Furlo

Il Presidente
Giuseppe Paolini

Ente di Gestione

Il Presidente
Lino Gobbi

Parco Interregionale Sasso Simone e Simoncello

Comune di Carpegna

Il Sindaco
Mirco Ruggeri
